

PER FAR QUADRARE I CONTI, IL GOVERNO BRITANNICO DAL 2008 HA INASPRITO IL PRELIEVO SUGLI ALCOLICI, MA I DATI DEGLI ULTIMI 12 MESI SONO SCONFORTANTI: CROLLANO I CONSUMI DI BIRRA, RESISTE IL VINO, E NELLE CASSE MANCANO 100 MILIONI DI STERLINE

Il Governo inglese, nel 2008, per far quadrare i bilanci dello Stato, aveva pensato bene di aumentare il prelievo fiscale sulle bevande alcoliche secondo il vecchio concetto della scala mobile: ogni anno, le imposte sugli alcolici aumentano del 2% oltre il livello di inflazione, esclusi casi particolari, come la sospensione dell'ultimo aumento, lo scorso anno, sulla birra.

Il risultato, però, negli ultimi 12 mesi, è disastroso: secondo il cancelliere George Osborn, che cita i dati del Wilson Drinks Report, il bilancio è in profondo rosso, con un ammanco di 100 milioni di sterline sui 12 mesi precedenti. Il classico esempio del cane che si morde la coda, visto che è la prima volta che gli introiti derivanti dalla tassazione degli alcolici fanno segnare un andamento negativo: come si legge sul Wilson Drinks Report, infatti, "l'aumento delle tasse sulle bevande alcoliche ha avuto un effetto sproporzionato su tutto il settore, andando ad aggravare la già difficile situazione delle famiglie inglesi. Del resto, in tempi di recessione era prevedibile un calo dei consumi legato all'aumento delle imposte". (*)

Nei 12 mesi analizzati (da aprile 2012 ad aprile 2013), è la birra a segnare il dato peggiore, con un calo degli introiti per le casse dello Stato pari a 179 milioni di sterline, mentre il sidro ne ha lasciati sul campo 9. Wine & spirits, invece, hanno resistito, tanto da far segnare un aumento consistente (+41 milioni di sterline) per i bilanci di Westminster, ma per il prossimo anno il pericolo di un peggioramento ulteriore è dietro l'angolo, e il rischio è che il saldo negativo, nel 2014, coinvolgerà anche vino e liquori, con un calo di altri 100 milioni sterline. Qualcosa, insomma, nel meccanismo pensato dall'ex cancelliere Alastair Darling, e mai messo in dubbio dal successore, George Osborne, va rivisto, e quanto successo in Gran Bretagna, evidentemente, ha molto a che fare con le prossime scelte dell'Italia, alle prese con un probabile aumento dell'Iva che rischia di dimostrarsi ugualmente controproducente ...

(*) Nota: questo articolo non considera che un significativo calo dei consumi delle bevande alcoliche comporta un grande risparmio economico sui costi socio-sanitari conseguenti al bere. Si veda a proposti anche il prossimo articolo.

BLITZ QUOTIDIANO

Gli americani che bevono costano all'economia 220 miliardi di dollari l'anno

ATLANTA, STATI UNITI – I cittadini Usa bevono troppo? Non proprio, secondo le statistiche. Indubbiamente fa effetto vedere gangster o simili bere whisky prima di mezzogiorno nei film hollywoodiani. Ma di certo, quelli che bevono costano allo Stato americano una fortuna.

Secondo i dati del Center for Disease Control and Prevention, il cosiddetto 'hangover', ossia il dopo sbornia, causa all'economia statunitense una perdita di ben 220 miliardi di dollari, circa 1,90 dollari per ogni singolo drink.

Di questa cifra, il 72% è rappresentato dalla perdita di produttività sul posto di lavoro, ossia 160 miliardi, la stessa spesa effettuata nel 2012 per le catastrofi naturali. Nel complesso, i ricercatori hanno scoperto che i bevitori da biasimare sono rappresentati da una piccola fetta del totale: il 15% degli adulti che consuma bevande alcoliche infatti sono responsabili dei tre quarti del costo del consumo eccessivo di alcol. (*)

(*)Nota: dal punto di vista economico, anche in Italia vino, birra e altri alcolici non sono una risorsa, ma un costo. Per non parlare della sofferenza umana conseguente al bere, proprio o altrui...

CROTONE, TRAGEDIA IN SERVIZIO: TRAVOLTO E UCCISO L'AGENTE SCELTO MASSIMO IMPIERI, 34 ANNI, DELLA POLIZIA STRADALE DI CROTONE

Il caduto stava effettuando i rilievi di un altro incidente.

Fuggito a piedi il killer, arrestato ubriaco alcune ore dopo

(ASAPS) Era appena arrivato sul luogo di un incidente stradale, poco dopo le due del mattino di oggi (7 luglio 2013) e stava posizionando le torce sull'asfalto, quando un'auto gli è piombata addosso a tutta velocità uccidendolo: i due occupanti sono subito scappati. È morto così Massimo Impieri, 34 anni, agente scelto della Polizia di Stato, in servizio alla Sezione Polizia Stradale di Crotone: quando, alcune ore dopo, i suoi stessi colleghi hanno rintracciato il pirata, questo era ancora in stato di ebbrezza, con un tasso alcolemico riportato sui giornali di 1,39 g/l. È la 36esima vittima della Polizia Stradale da luglio 1993, da quando cioè l'ASAPS ha iniziato a tenere il conto dei Caduti della Specialità.

Massimo, figlio d'arte (il padre è l'Ispettore Superiore Antonio Impieri, ex comandante del distaccamento Polizia Stradale di Sapri), era nato a Maratea ma è cresciuto nella sua Sapri, dove ha studiato e dove aveva tutte le sue amicizie. Si era arruolato in Polizia seguendo le orme del papà e da poco tempo si era laureato in legge, col proposito dichiarato di diventare funzionario. Dal 2010, da quando era stato assegnato alla Stradale, era divenuto nostro socio. L'Unità Operativa della quale faceva parte, era stata inviata sulla SS107 Cosenza-Crotone, in località Cipolla, nei pressi del capoluogo crotonese, dove un veicolo era rimasto coinvolto in un incidente stradale autonomo. Appena arrivati, come il protocollo vuole, gli agenti hanno iniziato a mettere in sicurezza la scena, delimitando l'area con le torce a vento, ed è proprio in questa delicata fase che è sopraggiunta una Peugeot a forte velocità, con a bordo due persone, il cui conducente ne ha perso il controllo investendo Massimo, morto sul colpo dopo un volo terribile.

La macchina è rimasta ferma ma i due occupanti sono scappati subito dopo. Dalla targa, i colleghi sono risaliti al nome del proprietario e dopo un paio d'ore hanno fatto scattare le manette. Nel sangue, nonostante il lasso di tempo, aveva un tasso alcolemico di 1,39 g/l, più del doppio di quello consentito.

La salma del Caduto, dopo le formalità, sarà trasferita a Sapri, dove domani (8 luglio), presso la Chiesa Madre, si terranno i funerali solenni.

Non abbiamo parole per commentare la nuova tragedia che colpisce la Specialità: il rancore, in questo momento, è superiore alla lucidità e gli interrogativi, nostri come quelli dei colleghi e dei familiari, si susseguono nella nostra testa.

Perché scappare? Perché si continua a morire per il rilievo di un incidente stradale? Su 36 Caduti in servizio, solo 3 sono stati uccisi da armi da fuoco. Il resto, sono tutti incidenti: 22 nel corso di rilievi o controlli (61%).

Su questo, non dobbiamo smettere di riflettere.

Al papà di Massimo, nostro collega, alla madre e alla sorella, ai colleghi e agli amici, il cordoglio deferente della nostra associazione. (ASAPS)

Si ringrazia la referenza ASAPS di Sapri per la collaborazione preziosa.

LIVESICILIA.IT

La manifestazione enogastronomica

Cala il sipario sul "Marsala Wine 2013"

Il sindaco, Giulia Adamo: "Buon ritorno economico per la città". (*)

MARSALA (TRAPANI) - "E' stata la prima edizione di questo salone dei vini più pregiati a livello marsalese, siciliano, italiano e anche internazionale. Possiamo ritenerci soddisfatti considerato che siamo stati presenti nelle più importanti testate giornalistiche nazionali, che abbiamo venduto diverse centinaia di tagliandi per le degustazioni e che gli espositori oltre ai contatti con i bayer hanno anche iniziato a vendere ai privati e, inoltre, che in città vi è stata una notevole presenza di turisti con alberghi, hotel e bed and breakfast che hanno registrato ancora una volta il tutto esaurito. A tal riguardo voglio sottolineare che abbiamo avviato un'iniziativa con la quale, grazie agli sconti dell'Ups e di Mail Boxes, chi lo vorrà potrà costruirsi la propria "cantinetta" acquistando direttamente dai produttori che spediranno a domicilio i vini con costi ridotti". Questo il commento del sindaco di Marsala, Giulia Adamo, al termine della

1[^] edizione di Marsala Wine, il salotto enogastronomico internazionale, promosso oltre che dal Comune, anche dall'Irvo e dall'Assessorato regionale alle politiche agricole e alimentari. Nei tre giorni della manifestazione tante degustazioni, molti appuntamenti culturali legati principalmente al vino e diverse premiazioni che hanno interessato personalità del nostro territorio. L'amministrazione Adamo ha, in particolare, assegnato il premio "Marsala Wine" 2013 alla memoria di Marco De Bartoli, uno dei principali enologi che hanno valorizzato il vino Marsala. Il premio alla carriera è invece andato al cittadino benemerito Luigi Giustolisi. L'ingegnere è stato premiato per la sua intensa attività culturale e per essere stato uno dei promotori del Museo Civico, del Centro internazionale di studi garibaldini e risorgimentali, della valorizzazione del Parco Archeologico e del Museo degli Arazzi. Altro riconoscimento per il periodico "Il Vomere" per il quale il prossimo 12 luglio ricorrerà il 117esimo anniversario della fondazione. Il periodico marsalese è il più longevo di Sicilia e fra i più antichi d'Italia. Peraltro nacque proprio come giornale dell'agricoltura.

Nel chiostro dell'ex convento del Carmine è stato anche premiato, nel corso di un salotto animato da Fede e Tinto di Radiodue (presenti oltre al Sindaco Giulia Adamo anche Patrizia Montalto, Oreste Alagna, Benny Musillami, Adua Villa e Gianluca Morino) anche Michele Miceli quale primo siciliano a conseguire il titolo di master sommelier. Il giorno precedente, a Palazzo Fici, invece la consegna dei premi qualità assegnati a Gaspare Licata (alla memoria), a Natale Gerardi, a Felice e Maria Pezzano e a Guglielmo Anastasi. Marsala Wine si era aperto con la cerimonia d'inaugurazione alla presenza fra gli altri del Sindaco Giulia Adamo, del direttore dell'Istituto regionale della vite e dell'olio Lucio Monte e del direttore dell'assessorato regionale all'agricoltura Rosaria Barresi.

(*) Nota: a proposito di economia, si veda anche questo articolo, che svela come dietro alla promozione di Marsala Città del Vino ci siano ottocentomila euro di finanziamenti pubblici <http://marsala.it/dalle-istituzioni/dal-comune/item/67370-marsala-citt%C3%A0-europea-del-vino-la-regione-sgancia-400-mila-euro.html?tmpl=component&print=1>

ILRESTODELCARLINO.IT

Imbottito d'alcol, strage sfiorata in E45

Camionista sorpreso in coma etilico a Borello. Terrore tra gli automobilisti

Cesena, 8 luglio 2013 - LA VITA APPESA dentro al collo di una bottiglia. Una bottiglia di superalcolico vuota. Poteva essere la storia di una tragedia, l'ennesima tragedia causata dalla guida in stato di ebbrezza, invece le tempestive segnalazioni degli automobilisti e il provvidenziale intervento della polizia stradale hanno evitato il disastro.

È mezzogiorno e lungo la E45 all'altezza della frazione di Borello sta transitando un camion che procede in direzione di Cesena. Il mezzo sbanda, si sposta da una corsia all'altra, cambia paurosamente direzione di continuo. È una minaccia con le ruote.

TANTI AUTOMOBILISTI lo vedono e per fortuna tutti riescono a evitarlo. Appena il pericolo è scampato però per fortuna, arriva l'onda del senso civico e così partono le telefonate al 113: «Sulla superstrada c'è un camionista che ha grossi problemi. Serve aiuto».

Le pattuglie sono in strada. Intervengono la polizia stradale di Forlì e quella di Rocca San Casciano in ausilio. Una volta imboccata la superstrada, identificare il mezzo pesante è facile: gli agenti lo raggiungono e riescono a farlo fermare senza che si verificino incidenti. Il conducente sta male, basta un attimo per accorgersene, ma ugualmente continuava la sua tratta e anzi la vista degli uomini in divisa non lo mette affatto di buon umore.

VIENE CHIAMATA un'ambulanza e i sanitari prestano le prime cure sul posto, prima di trasportare l'uomo, un polacco del 1960, all'ospedale Bufalini, dove viene ricoverato. Le analisi che sono subito state effettuate avrebbero indicato un tasso di alcool nel sangue pari a 4,46, quando il limite massimo per potersi mettere alla guida è di 0,50; per i camionisti scende allo zero. Praticamente coma etilico.

I POLIZIOTTI hanno denunciato il camionista per guida in stato di ebbrezza e anche per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. La patente gli è stata ritirata. Per di più il camion non poteva circolare in quanto ieri era un giorno festivo. Per questa ragione il veicolo è stato sottoposto a fermo.

RIVIERA24.IT

Un mese senza alcol: l'attore Enzo Mazzullo promuove da oggi il "Ramadalcol"

Sanremo - come da dieci anni a questa parte, l'artista dedicherà un mese, trenta giorni, alla assenza di alcol come somministrazione, così come qualsiasi forma di ebbrezza che faccia esternare alla realtà

Enzo, il mazzullo, lo fa sempre per dimostrare che occorre essere partecipi di certe realtà per poterle superare, senza bisogno di alcol o droghe del cazzo. L'attore è impegnato in teatro ed ha portato a termine due film, tra cui " star sistem" e l'altro lato, di Giuliano Pagani.- Continua con la sua attività artistica oltre confine ligure. C'è da tener presente il suo impegno verso l'Agosto medievale, in cui lo ha visto vincitore nelle ultime due edizioni, come miglior personaggio, 2011, 2012.

TREVISO TODAY

Ubricato fa un incidente e scappa portandosi via la targa sbagliata

Un 37enne di San Vendemiano si è schiantato contro un'automobile in sosta ed è stato trovato poichè aveva raccolto la targa dell'altra auto.

Ha fatto un incidente andando a sbattere contro un'auto parcheggiata a bordo della strada e poi è scappato. Si è schiantato contro una Citroen C3, il cui proprietario soggiornava nel locale di fronte.

Sabato alle 5.30 un 37enne di San Vendemiano è fuggito portandosi via la targa dell'auto sbagliata. Con l'impatto, infatti, le due targhe si erano staccate, così l'uomo ne ha presa una, ma non era la sua.

A bordo della sua Skoda Octavia il 37enne è tornato a casa, ma i carabinieri l'hanno subito rintracciato nell'abitazione, mentre l'automobile aveva un principio di incendio e lui un tasso alcolemico di 2,76 gr/l.

Immediato il ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza.

ROMATODAY.IT

Primavalle, tenta di strangolare l'ex moglie con una cintura: in manette 41enne I due si erano separati lo scorso settembre

A scatenare la furia dell'uomo un raptus di gelosia originato da uno stato di ebbrezza alcolica. Una lite tra coniugi che sarebbe potuta finire in tragedia. E' successo a Primavalle. vittima una donna romana di 40 anni che ha rischiato di morire strangolata per mano del suo ex marito.

I due, sposati dal 2006 e genitori di una bambina di appena 5 anni, si sono separati lo scorso settembre sembrerebbe proprio a causa del comportamento violento dell'uomo nei confronti della ex moglie. A seguito della separazione, il tribunale ha deciso di affidare alla madre la bambina. Quando gli Agenti del Commissariato Primavalle, sono arrivati nell'appartamento, a seguito della richiesta di aiuto da parte della donna, l'hanno trovata in lacrime, in evidente stato di agitazione e con evidenti escoriazioni al collo.

IL RACCONTO DELLA VITTIMA - La vittima, romana di 40 anni, ha raccontato ai poliziotti della lite avuta con l'ex e scaturita a causa della gelosia dello stesso. La sera precedente i due avevano cenato insieme e ad un certo punto l'ex, era uscito dall'appartamento perché doveva andare a prelevare dei contanti al bancomat. Al suo rientro nell'appartamento però il suo atteggiamento era cambiato. Aggressivo e violento nei confronti della donna ha iniziato ad accusarla di avere un altro uomo. Le ha strappato il cellulare dalle mani ed ha iniziato ad esaminarlo per vedere le chiamate in entrata ed in uscita. Insulti, parolacce e minacce. Poi è passato alle vie di fatto.

AGGREDITA CON LA CINTURA - Si è tolto la cintura dai pantaloni e dopo avergliela stretta al collo ha tentato di strangolarla continuando a minacciarla di morte. Quando la vittima è riuscita a liberarsi ha chiesto aiuto telefonando al 113. In casa gli Agenti, accertata l'assenza della minore, hanno trovato l'uomo seduto sul divano in evidente stato di ebbrezza alcolica. Accompagnato negli Uffici del Commissariato è stato arrestato per tentato omicidio, minacce e

maltrattamenti in famiglia. La donna invece è stata accompagnata presso il vicino ospedale dove è stata curata per le escoriazioni subite.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Ordinanza sull'alcol inutile, le piazze tappeto di bottiglie Il sindaco Mongelli accusato dai suoi consiglieri

FOGGIA - «Non ha alcun senso firmare delle ordinanze sul consumo di alcolici, sul rispetto della quiete pubblica se poi nessuno le fa rispettare. A meno che non si tratti di un semplice esercizio creativo». Il consigliere comunale di maggioranza del gruppo dei «Moderati e Popolari», Claudio Sottile, denuncia la situazione che ogni sera si crea a piazza De Gasperi e piazza Padre Pio a Foggia e attacca l'ultima iniziativa del sindaco Gianni Mongelli che aveva lo scopo di preservare alcune aree della città da episodi di scempio e degrado. Luoghi di ritrovo per tantissimi giovani che però, senza alcun controllo efficace, non rispettano né il decoro dei luoghi né chi vive nei palazzi che delimitano le piazze. «Le mattine estive ci consegnano un tappeto di bottiglie e rifiuti abbandonate dal popolo della notte padrone assoluto di queste piazze - scrive Sottile in una nota - comportamenti comuni ad altre zone della città. Mi chiedo come mai nessuno si assuma la responsabilità di fare rispettare le ordinanze in vigore dal 15 giugno scorso».

L'ordinanza sul divieto di bere alcolici per strada, sugli atteggiamenti «scomposti» aveva sollevato molte polemiche non tanto per l'ordinanza in sé quanto per il fatto che era quasi scontato che nessuno avrebbe poi controllato, fatto multe, sanzionato i comportamenti sbagliati. Del resto l'amministrazione non riesce neppure a far rispettare i divieti alle auto nelle zone pedonali: piazza Cesare Battisti, piazza Duomo, Piazza Del Lago sono terra di nessuno. Il consigliere comunale di centrosinistra sollecita anche l'assessorato ai Lavori pubblici a provvedere al ripristino della pubblica illuminazione in quelle stesse piazze. Da giorni l'intera zona compresa tra via Mastelloni, via Galanti è al buio per un guasto alla centralina elettrica. La circoscrizione ha inviato più solleciti al Comune ricevendo laconiche risposte. Sottile invita l'amministrazione ad intervenire «senza indugi», anche sul fronte della pulizia e della cura del verde, visto che entrambi i servizi sono stati appaltati.

Antonella Caruso

METROPOLISWEB

Addio a Paolo Petrullo, giocò nella Salernitana e nella Turris Dramma ieri a Salerno: prende corpo l'ipotesi accidentale

Muore l'ex calciatore di Salernitana, Turris, Potenza e Catanzaro Paolo Petrullo, 45 anni. La tragedia ieri mattina in via Posidonia, poco distante dal supermercato Carrefour, intorno alle 9. Intanto il fratello dell'ex calciatore, Massimiliano, in un comunicato, precisa che il decesso è stato causato da un incidente provocato da un malore, con conseguente trauma cranico a seguito di una caduta, come evidenziato dal referto medico legale.

Il 45enne salernitano, che lascia nello sconforto amici e parenti, è precipitato dalle scale dello stabile dove risiedeva, ubicato nel popoloso quartiere della zona orientale. Aveva problemi di alcolismo e nel 2011 tentò di aggredire un poliziotto che intervenne quando l'ex calciatore aveva avuto un violento litigio con la mamma nell'abitazione di Pastena.

Successivamente, nell'agosto del 2012, fu fermato a Potenza dopo che era andato in escandescenza inscenando uno spogliarello in un treno. L'ex giocatore professionista della Salernitana poi passato anche alla Turarsi (nel 1995), al Potenza (1997) e al Catanzaro (1999). Aveva smesso di fare il calciatore e successivamente aveva intrapreso la professione dell'agente di commercio ma le cose non gli andarono bene. Quindi una relazione fallita alle spalle, un figlio nato dalla donna con cui conviveva, eppoi l'inizio dei suoi problemi.

TREVISO TODAY

**Monastier, arrestato 46enne in stato di ebbrezza in piazza Vittoria
Cade continuamente dalla moto, aveva un tasso alcolemico di 3 gr/l**

Un 46enne di Arcade è stato arrestato domenica a causa del suo stato di ubriachezza e per aver minacciato più volte di uccidere i carabinieri

Era ubriaco e i passanti l'hanno notato mentre tentava più volte di salire a bordo della sua moto senza riuscirci. Un operaio 46enne di Arcade è stato arrestato domenica pomeriggio intorno alle 17.30 in piazza Vittoria a Monastier.

L'uomo continuava a cadere per terra a causa del suo stato di ebbrezza mentre cercava di far partire la moto, una Yamaha, che puntualmente gli finiva addosso.

All'arrivo dei carabinieri il 46enne era, appunto, a terra e alla loro richiesta di calmarsi, ha cominciato con le minacce: "Vi taglio la gola, prendo il mitra e vi sparo", "Andatevi via carabinieri di m...", prendendo a calci e pugni alcuni di loro.

Immediatamente ammanettato, in caserma ha colpito un vetro di protezione delle luci con la mano, sfondandolo. È stato medicato e sedato, poi, dai medici del Suem 118 e si è risvegliato in ospedale alle 22.

Tre ore dopo l'episodio, il 46enne aveva in corpo un tasso alcolemico di 2,96 gr/l. nella giornata di lunedì sarà processato per direttissima, anche per aver causato diverse contusioni ai militari che ne avranno per 5 giorni.